



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "V. CALÒ"

TAIS031008 - email: TAIS031008@istruzione.it - pec: TAIS031008@pec.istruzione.it - C.F. 90214280738 - www.artisticocalolisippo.it

SEDI

Grottaglie - TASD031015 - via Jacopo della Quercia n.1 - tel. 099.5666521 - fax. 099.5624015

Taranto - TASL03104P - via Lago di Molveno n.7 - tel./fax 099.331200 • Manduria - TASL03102L - via Cutone n.6 - tel./fax 099.9795435

Martina Franca - TASL03103N - via Cammine - tel./fax 080.4800197 • Casa Circondariale - TASL03101G - Taranto, via Speciale

EAKAP

Eko Agorà in Kriptalis

Art Project



*L'arte, che suscita sensazioni, emozioni e sentimenti, è ritenuta quindi lo strumento più efficace per aumentare in noi la passione verso il pianeta che ci permette la vita. E l'arte, per queste sue caratteristiche, può essere considerata la soluzione più idonea per accendere in noi il desiderio, sia di vivere in armonia con la natura, sia di procedere con uno sviluppo che sia **sostenibile** per il nostro pianeta.*

Catena Vinci

(Arte e scienza, un binomio per lo sviluppo sostenibile, rivista bimestrale dell'ENEA)

**SEZIONE
ANAGRAFICA**

Istituzione Scolastica

Nome: IISS –LICEO ARTISTICO “V. CALO”

Codice meccanografico TAIS031008@istruzione.it

Classe: IIIA,IVA

Sezione: Indirizzo design **METALLI_CERAMICA**

OPZIONE INVIO PROGETTO: Chiavetta USB, CD-ROM

NOME e COGNOME DOCENTE: **FRANCESCO MAGGIO, docente di laboratorio delle classe IV A indirizzo Ceramica, docente tutor del progetto**

NOME e COGNOME DOCENTE: GIOVANNI SPAGNULO, docente di laboratorio della classe IIIA indirizzo Ceramica

NOME e COGNOME DOCENTE: MARIA TERESA GRECO, docente di italiano della classe IIIA

DOCENTI che hanno collaborato attivamente al progetto:

Prof.ssa MADDALENA PINTO, docente di progettazione della classe IIIA, IVA, indirizzo Ceramica

Prof.ssa ANTONELLA DE GIORGIO, docente di grafica (docente di potenziamento)

Prof.ssa ANNARITA SUNNA, docente di progettazione IIIA, IVA indirizzo Metalli

Prof. BIAGIO ZANON, docente di scienze della IIIA

ASSISTENTE TECNICO:

BARBARA MOTTOLESE assistente di laboratorio

Referente del PROGETTO

Prof.ssa MARIA TERESA GRECO

Dirigente Scolastico

Dott.Prof. BRIGIDA SFORZA

Durata dell'intervento in mesi: 5 mesi

Periodo di realizzazione: dal mese di novembre al mese di aprile 2016 (primi dieci giorni)

Sommario

SEZIONE	3
PREMESSA	5
COMPRENSIONE DEL TEMA	6
IL METODO DI LAVORO	6
ANALISI DEL CONTESTO	8
SCELTA DEL TEMA	12
SCELTA DEL TITOLO	12
RISULTATI ATTESI	12
SVILUPPO DEL PROGETTO.....	13
I FASE – Realizzazione dei manufatti.....	13
I LOVE NATURA	14
L’ACQUA: L’ORO AZZURRO DEL NOSTRO PIANETA.....	15
ULIV-ECO	17
WORDAPPLE.....	18
LA VIA DELL’ACQUA	20
II FASE – Installazione dei manufatti.....	21
ALLEGATO n.1.....	22
ALLEGATO n.2.....	23
Relazione tecnica concorso di idee per la riqualificazione paesaggistica ed urbanistica del sistema dei parchi urbanizzazione dei manufatti.....	24
Progetto di installazione del manufatto	26
ULIV-ECO	26
nel sito scelto:	26
PIAZZA “C. CAFFORIO”	26
Scheda materiali per la realizzazione dell’ipotesi	34
Normativa	35
• Legge del 13 luglio 1966, n. 615.....	35
• Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 203 del 24 maggio 1988,	35
• Direttiva 96/62/CE 1996	35
• Decreto Legislativo 4 agosto 1999 , n. 351.....	35
• Il D.Lgs. 351/99 stabilisce le competenze di Stato e Regioni.....	35
Approfondimenti sulla normativa italiana	35
Riflessioni conclusive del progetto	37
Lezione EAKAP: territorio e scuola uniti nell’EQUOSOSTENIBILITA’	37

PREMESSA

Progettare: per sostenere, per tutelare il territorio in cui viviamo

Il 5^a Concorso a premi “LO SVILUPPO LOCALE CHE VORREI: EQUO e SOSTENIBILE” è un progetto-concorso inserito nel Piano dell’Offerta Formativa per l’anno scolastico 2015/2016 del liceo artistico “V. Calò”.

Il bando è stato voluto dall’ARTICOLO 99 (Associazione dei Consiglieri CNEL) in particolare con l’associazione (Associazione Nazionale dirigenti e altre professionalità della scuola) e in sintonia con l’ISTAT, per la promozione statistica e l’utilizzo degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (iBES) e per orientare le giovani generazioni ad un approccio progettuale per lo sviluppo dei propri territori e dell’occupazione, acquisendo e sperimentando metodologie e strumentazioni capaci di far meglio rilevare, comprendere e valutare le criticità della realtà in cui vivono e dare impulso con una proposta progettuale di sviluppo, alle potenzialità non ancora espresse.

Quanto mai in sintonia il contenuto del bando con quella parte della Legge della Buona Scuola del **13 luglio 2015, n.107 che, fra gli obiettivi formativi prioritari (COMMA 7), riporta nella lettera e) la necessità da parte delle Istituzioni di promuovere lo “ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, sottolineando l’inevitabile attenzione della scuola ai problemi ambientali”**

La scuola, in quanto luogo di formazione, non può essere estranea all’ essere sostenibile che oggi è un approccio al mondo assolutamente imprescindibile.

Pertanto diventa necessario favorire negli alunni lo sviluppo del pensiero critico, la riflessione sugli effetti dell’agire quotidiano, il senso della collettività e responsabilità rispetto all’ambiente in cui vivono.

L’adesione all’iniziativa didattica proposta dall’Articolo 99, vuole essere una sperimentazione di un percorso di ricerca che promuova la conoscenza approfondita della parola sostenibilità nel suo significato di *migliorare la qualità della vita in modo duraturo e in modo trasversale all’ambiente, all’economia e al sociale.*

COMPRENSIONE DEL TEMA

Equostostenibilità in art

Il Liceo artistico “V. Calò” è collocato a Grottaglie in via Jacopo della Quercia nel quartiere delle ceramiche.

Grottaglie è un comune che, pur sorgendo perfettamente al centro fra le provincie di Taranto e Brindisi, appartiene alla provincia di Taranto.

E' noto per la tradizionale produzione di ceramiche artistiche, una specializzazione produttiva peculiare del territorio Grottagliese, con la quale il comune è spesso identificato.

Questa tradizione, trasmessa oggi alle generazioni più giovani grazie all'opera dell'Istituto d'arte, diventato ormai liceo artistico nel 2011, è un importante attrattore turistico per la cittadina.

Partire dall'argilla è l'idea che il liceo ha avuto per sviluppare il percorso di studio sul tema della sostenibilità

Con attività laboratoriale di ricerca e creatività, le parole rispetto, tutela, protezione dell'ambiente sono, diventate occasioni per promuovere negli alunni riflessioni legate al rispetto dell'ambiente.

Una strategia per indurli a vivere e comunicare l'essere sostenibile attraverso l'espressività dell'arte, rendendo possibile la trasposizione del contenuto della parola sostenibilità in manufatti ceramici, come espressione d'arte, da installare in piazze poco curate del paese, per veicolare il messaggio di tutela ambientale.

Si è voluto così superare il fare tradizionale dell'uso dell'argilla, al fare come partecipazione ad un'attenzione educativa e formativa verso il futuro.

Gli spazi laboratoriali dell'indirizzo design (indirizzo ceramica e metalli) sono diventati luoghi di scambio aperto, per lo sviluppo di un progetto che vuole essere innovativo e vuol promuovere uno sviluppo responsabile e sostenibile del proprio territorio, tale da poter avere un impatto positivo sulla società, sull'economia, sull'ambiente, attraverso la ricerca, la sperimentazione e la realizzazione di una sinergia tra linguaggio verbale e linguaggio visivo.

IL METODO DI LAVORO

I criteri che hanno ispirato le fasi del nostro lavoro sono i seguenti:

- **CONCRETEZZA:** incuriositi da quanto ci è stato richiesto: produrre un vero progetto pensato per il territorio, coerente con le nostre esperienze ed esigenze scolastiche; abbiamo pensato ad un progetto fattibile, avvalendoci del supporto e della consulenza di esperti esterni del Comune di Grottaglie;
- **CONDIVISIONE:** l'idea di sviluppare il tema della sostenibilità in un percorso di ricerca è stata condivisa subito da un gruppo di docenti che insegnano: italiano, scienze, laboratorio ceramico e progettazione nell'indirizzo design della scuola.
- **COINVOLGIMENTO DI PIÙ AMBITI DISCIPLINARI:** lo studio trasversale della parola ha facilitato la comprensione dei concetti di:
 - **SVILUPPO, SOSTENIBILITÀ GLOBALE e LOCALE**, attraverso l'approfondimento scientifico, geografico-antropico del tema;
 - **EQUITA'**, con lo studio della parola in ambito sociologico;

Eko Agorà in Kriptalis Art Project (EAKAP)

- **RISORSA**, con il voler tradurre il sapere acquisito in manufatti ceramici a tema, prevedendone l'installazione nelle piazze in disuso del paese;
- **DIVISIONE IN GRUPPI**: abbiamo strutturato il lavoro in modo che ogni docente curasse un aspetto del tema della Sostenibilità, per ottenere una massima qualità di ricerca e approfondimento progettuale.

Si riporta in tabella la ripartizione delle attività e i docenti coinvolti:

CONDIVISIONE DEL LAVORO TRA DOCENTI E ALUNNI DELLE CLASSI COINVOLTE:

DOCENTI	CLASSI	ATTIVITA'
DOCENTE D'ITALIANO e DI SCIENZE	Gli alunni delle classi III,IV design Ceramica Metalli	Presentazione del Concorso-Progetto con i due incontri d'informazione su obiettivi e strumenti del Concorso "Lo sviluppo locale che vorrei, equo e sostenibile"
DOCENTE D'ITALIANO e DI SCIENZE	Gli alunni delle classi III, IV design Ceramica Metalli	Studio dell'Ecologia attraverso: • L'ambiente • L'impatto ambientale • Il movimento ecologista e le politiche ambientali
DOCENTI DI PROGETTAZIONE	Alunni della terza e quarta classe	Progettazione dei manufatti ceramici
DOCENTI DI PROGETTAZIONE	Alunni della quarta classe	Studio delle piazze con Google Map e scelta del sito da rivalutare
DOCENTE D'ITALIANO	Alunni della terza classe	Scrittura del progetto
DOCENTE DI LABORATORIO	Alunni della terza e quarta classe	Realizzazione dei manufatti
DOCENTE D'ITALIANO	Alunni della terza classe	Scrittura del progetto
DOCENTI DI PROGETTAZIONE	Alunni della quarta classe	Progettazione di ristrutturazione della piazza con installazione del manufatto scelto

A CHI E' RIVOLTO

1. Agli alunni dell'Istituto,
3. Alle famiglie
4. All'Amministrazione Comunale

5. Alla cittadinanza di Grottaglie

ANALISI DEL CONTESTO

Per tracciare il percorso di lavoro in un'ottica di sostenibilità ambientale e sociale, ci si è concentrati sugli indicatori **B.E.S.**, per comprendere della nostra realtà territoriale le OPPORTUNIA': **il territorio, l'economia, la storia** e i LIMITI: **l'ambiente sociale**.

Si è tenuto inoltre conto di quanto definito dal recente documento BES del 2015 che prevede due gruppi di indicatori:

- “quelli che attengono a dimensioni **che hanno un impatto diretto sul benessere umano ed ambientale** (salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione dei tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, sicurezza, benessere soggettivo, ambiente e paesaggio e patrimonio culturale),
- quelli **che misurano gli elementi funzionali al miglioramento del benessere della collettività e dell'ambiente che la circonda** (politica e istituzioni, ricerca e innovazione e qualità dei servizi).

Pertanto considerate le recenti normative e la storia del luogo

Piazza Cafforio in via Trieste.

Dal progetto si comprende che il “luogo vuol essere un spazio di condivisione sociale, per lo stare, per l'incontrare, per riconoscersi; perché si inneschi un equilibrio tra gli individui fruitori ed il ‘paesaggio’ in cui si muovono; nella consapevolezza che la qualità dello spazio pubblico ha la indiscutibile potenzialità di indurre effetti positivi sulla vita che vi si svolge e che l'instaurarsi di favorevoli relazioni tra persone e luogo conferisce a quest'ultimo un ruolo non più insignificante qua era (un parcheggio di risulta, uno spazio marginale), ma luogo di fiducia e di maggiore socialità.

*Dalla relazione tecnica si rileva inoltre che il progetto pensa ad uno spazio inedito, un **bosco** che nasce dalla pietra, un bosco in cui muoversi e sostare, parlare seduti e ripararsi dal sole. Un bosco di varie essenze arboree che nasce da un pavimento uniformemente variegato, un tessuto fatto di tre materiali e tre formati (15, 20 e 30 cm di larghezza) che si ripetono con moduli da 2 metri. Si vuol creare un spazio per una utenza molto più ampia; una utenza alla ricerca di luoghi dalla forte componente vegetale, separati dal tipico caos urbano, prevalentemente silenziosi: una **piazza-giardino***

(DALLA RELAZIONE TECNICA DELL'ARCHITETTO)

vengono riportati gli **indicatori scelti** con le rispettive motivazioni

AMBIENTE PAESAGGIO e PATRIMONIO CULTURALE (territorio e storia):

Per rivalutare la piazza “C. Cafforio” luogo abbandonato del paese, restituendone la storia e l'identità di area del paese verde e di ritrovo.



Immagine da progetto



Foto della piazza da Google Street View



Foto della piazza da Google Street View

SALUTE:

Per la rinascita della piazza che contribuisce al benessere individuale che” incide su tutte le dimensioni della vita delle persone e in tutte le sue diverse fasi, modificando le condizioni di vita e condizionando i comportamenti, le relazioni sociali, le opportunità e le prospettive dei singoli e, spesso, delle loro famiglie”.



BENESSERE ECONOMICO:

Per il riuso della piazza che incide positivamente sull'economia del paese per quel che riguarda: turismo, benefici occupazionali, tutela dell'ambiente.



RELAZIONE SOCIALE:

Per restituire alla piazza la funzione di ritrovo, incentivando le relazioni sociali che influiscono sul benessere psicofisico dell'individuo e che rappresentano una forma di "investimento" che può rafforzare gli effetti del capitale umano e sociale.

SICUREZZA:

Per trasformare il luogo attualmente buio e abbandonato in luogo di ritrovo per tutti i cittadini.



- **L'ISTRUZIONE e LA FORMAZIONE:**

Per rivalutare la piazza "C. Cafforio" e tutte le piazze abbandonate, per viverle non solo come luoghi di ritrovo, ma anche come luoghi di museo a "cielo aperto".

L'installazione dei manufatti ceramici, o di dipinti a tema può essere un'occasione per esporre opere d'arte, un modo per sensibilizzare i cittadini a riflettere su temi attuali.

- **POLITICA e ISTITUZIONE:.**

Intendiamo presentare la nostra proposta al Comune di Grottaglie e chiediamo il supporto delle istituzioni locali e il partenariato con altri soggetti, pubblici e privati.

La realizzazione del progetto vuol avere la finalità di rivalutare luoghi in disuso del paese attraverso l'installazione di opere d'arte, realizzate in ceramica, espressione del settore che da sempre contraddistingue la storia economica sociale e culturale di Grottaglie.

SCelta del Tema

Abbiamo scelto il tema: “rivalutare le piazza”, in particolare la piazza di Grottaglie: “C. Cafforio”, in quanto area urbana estremamente interessante sotto il profilo urbanistico, per la sua collocazione centrale nella parte commerciale del paese.

Per il recupero abbiamo previsto l’installazione dei manufatti ceramici, da noi realizzati, un modo per sensibilizzare la cittadinanza alla tutela dell’ambiente, attraverso un linguaggio efficace e diretto: il visivo.

Abbiamo pensato di usare l’argilla, per comunicare ai cittadini quanto sia importante prendere coscienza delle problematiche relative al benessere cittadino, in quanto materia che, oltre a rappresentare la storia di Grottaglie, è una sostanza che sin dall’antichità è stata utilizzata per le sue importanti funzioni, in tema di salute e di benessere.

L’installazione di opere ceramiche vuol essere un segno d’arte impresso sul territorio, un intervento creativo, per sottolineare e denunciare, attraverso opere scultoree, i danni ambientali che possono essere provocati dalla non curanza e dalla superficialità dell’agire umano.

SCelta del Titolo

Eko Agorà in Kriptalis Art Project (EAKAP)

Con il titolo del progetto si vuole fondere il futuro, la tradizione e la modernità.

- **Eko** per equo e eco sostenibilità, per un futuro migliore orientato al rispetto dell’ambiente e dell’equità sociale;
- **Agorà e Kriptalis** per le piazze di Grottaglie, nella tradizione della città delle ceramiche legata al mondo greco e latino;
- **Art Project** per la diffusione dell’arte della ceramica nel mondo.

RISULTATI ATTESI

RISULTATI ATTESI in termini di:

RICADUTA

- Promuovere l’interesse e l’educazione allo sviluppo locale equo e sostenibile, dando diffusione e sostegno alle iniziative aventi tale fine: valorizzare il territorio per comprendere l’importanza della tutela dell’ambiente.
- Determinare un miglioramento della qualità della vita non solo nei soggetti direttamente coinvolti, ma anche nella comunità di appartenenza.

REPLICABILITA’

- Far nascere l’esigenza nei soggetti direttamente e indirettamente coinvolti di replicare nel tempo l’idea di installare opere ceramiche a tema, rendendo i luoghi “musei a cielo aperto” per sensibilizzare i cittadini a riflettere su problematiche attuali.

MUTAMENTO SOCIALE

- Stimolare il desiderio di un mutamento locale, rispetto ai temi affrontati, anche con l'intervento delle Istituzioni Scolastiche.

SOSTENIBILITA'

- Produrre risorse economiche e relazionali che consentano la replicabilità dell'intervento: partecipazione dei fiorai del paese per la gestione del verde pubblico, contributo degli artigiani per abbellire gli spazi di incontro.

INTEGRAZIONE DIMENSIONI ECONOMICHE E SOCIALI

- Soddisfare i soggetti coinvolti sia in termini di servizi offerti e ricevuti che di sviluppo personale.

PROMOZIONE SOCIALE

- Attivare processi di promozione e coesione sociale del gruppo e dell'area sociale interessata, creando reti sociali forti e radicate, per pubblicizzare e per diffondere l'idea che per vivere l'Equostostenibilità bisogna partire dalla cura e dalla tutela del proprio ambiente.

SVILUPPO DEL PROGETTO

L'attività progettuale si è svolta nelle seguenti fasi:

I FASE – Realizzazione dei manufatti

Data d'inizio: novembre 2015

Data di conclusione: marzo 2016

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tabella espressa in mesi

Nella prima parte del percorso per noi la priorità è stata la comprensione del significato della parola sostenibilità, cogliendone i suoi aspetti principali: gestione dei rifiuti, tutela delle acque, inquinamento acustico e atmosferico, tutela del patrimonio naturale e del verde pubblico, pulizia e decoro della città.

Temi che, studiati e approfonditi, sono diventati ispirazione, per la realizzazione in ambito laboratoriale, di manufatti a tema ambientale, espressioni dell' "etica green" e dello sviluppo sostenibile.

ECCO I NOSTRI LAVORI!

I LOVE NATURA



L'opera, intitolata "**I LOVE NATURA**", è stata realizzata da LIGORIO Antonio, alunno dell'indirizzo Design-Ceramica, con la collaborazione del Prof. Francesco Maggio che ne ha seguito la realizzazione.

L'opera, realizzata in terracotta modellata, di particolare design si allontana infatti dalla rappresentazione convenzionale. Essa si compone da una base in terraglia verniciata con impresse delle foglie su cui poggiano le due mani, una che rappresenta l'albero d'ulivo e l'altra quella dell'uomo a formare un cuore, tutti elementi che sono in stretta correlazione con il concetto di "natura".

L'uomo ha sempre creduto di dover dominare la natura per continuare a progredire, ma non ha ancora capito che per ottenere ciò si deve venire a creare una collaborazione con essa.

Questa opera vuole dare un messaggio chiaro e conciso soprattutto ai giovani che, attraverso l'utilizzo di particolari codici comunicativi nuovi ed originali (il cuore formato dalle due mani), è stato scelto affinché rimanga ben impresso nella mente dell'osservatore, ricavandone dei linguaggi fortemente espressivi e figurativi, per far capire quanto sia importante il ruolo della natura nel mondo in cui viviamo.

L'ACQUA: L'ORO AZZURRO DEL NOSTRO PIANETA



Il progetto è stato ideato e realizzato dall' alunna Nitti Valeria frequentante l'indirizzo Design-Ceramica.

L'opera intitolata **“L'ACQUA: L'ORO AZZURRO DEL NOSTRO PIANETA”** è realizzata in ceramica smaltata con una base in terracotta di dimensioni 41x34 cm e tratta principalmente la tematica relativa all'acqua come bene prezioso.

L'acqua è l'elemento più puro e prezioso fra tutti. Essa è indispensabile per la nutrizione del pianeta e per la sopravvivenza dell'uomo oltre ad essere per l'ambiente fonte di vita.

Di fronte alla forte crescita demografica del pianeta, tuttavia, l'acqua è ogni giorno più scarsa, e molte delle sue riserve sono a rischio d'inquinamento e contaminazione. Si tratta quindi di un tesoro che va protetto, educandoci al risparmio, al riciclo, e a una cura amorevole degli ambienti che ce la regalano pura.

La consapevolezza di questa necessità primaria per il futuro dell'uomo intende promuovere, strumenti innovativi, tecnologie agevolatrici, e una coscienza più attenta a tutti i temi che riguardano l'acqua, contribuendo a generare una filosofia ed una pratica di vita più ecologica e sostenibile.

In questa prospettiva, naturalmente, lo sguardo al futuro deve prendere spunto ed ispirazione dalle migliori tradizioni e dalle pratiche più virtuose già esistenti, che spesso rappresentano un presidio e una difesa contro i rischi di contaminazione e trasformazione dei territori dove l'acqua sgorga più pura, di cui il nostro territorio è straordinariamente ricco, grazie alla sua particolarissima conformazione piena di microclimi e di biodiversità pressoché uniche.

Conservare intatto questo tesoro prezioso, che nasce da un patrimonio naturale irripetibile formatosi in milioni e milioni di anni, significa in primo luogo proteggere l'integrità dell'ambiente grazie anche alla ricerca e all'investimento, coniugando impresa ed economia ai valori essenziali della biodiversità e dell'ecologia ambientale.

La rivoluzione ecosostenibile, insomma, può e deve cominciare ad offrire il benessere e la qualità più alta dell'elemento più prezioso e necessario in natura, fin dai primi giorni di vita, proteggendo in modo attivo anche l'ambiente, chi lo abita e chi lo abiterà.

ULIV-ECO



L'ulivo, simbolo denso di significati universali positivi e rimandi alla storia, rappresenta innanzitutto la cultura enogastronomica mediterranea, in particolare quella italiana, ma è soprattutto il simbolo del contatto con la terra, evidenziato proprio dalle imponenti radici, con le sue foglie dai riflessi cangianti, argentei, sottili e regolari, le cui linee delicate sono messe in risalto dai rami e dal tronco nodoso, l'ulivo rappresenta spesso nell'immaginario collettivo una sorta di scultura modellata dalla natura stessa; anche per questo, nella storia dell'arte esso è stato oggetto privilegiato di raffigurazioni e spunti iconografici, un motivo costante di ispirazione per gli artisti, anche come rappresentazione simbolo di virtù, dogmi, immagini e sentimenti.

L'ulivo è dunque una forma che si inserisce in totale armonia con l'ambiente, che celebra la ricchezza e la freschezza della materia prima nel contesto urbano per eccellenza.

La scultura, realizzata in terracotta modellata e trattata con particolari effetti ha inserti in terraglia verniciata ed è stata realizzata da TOMASICCHIO Elena alunna dell' indirizzo Design-Ceramica, con la collaborazione del Prof. Francesco Maggio che ne ha seguito la realizzazione.

Essa lavorata con uno speciale effetto, che ne contraddistingue la grande flessibilità, ha reso le linee e le forme ancora più realistiche e naturali riproducendone il movimento naturale delle linee del suolo.

Coniugare il recupero degli ulivi, simbolo di pace e di prosperità, al miglioramento delle strategie di sviluppo eco-sostenibile è l'obiettivo primario affinché le strade delle nostre città siano arricchite da alberi di ulivo, anche per dare una risposta alla scarsità di parchi e spazi verdi.

L'attenzione ai temi della sostenibilità e il profondo rispetto della natura ci fanno guardare con occhi nuovi anche gli alberi e i fiori.

WORDAPPLE



Il progetto è stato ideato e realizzato dalle alunne Giannone Sarah, Nacci Valentina e Schinai Maria Grazia frequentanti l'indirizzo Design-Ceramica.

L'opera intitolata "WORDAPPLE" è realizzata in ceramica con una base in legno 55x30 cm e tratta principalmente la tematica relativa all'alterazione dell'ambiente.

La grande sfera in ceramica ingobbiata e verniciata posta al centro della base, sulla quale sono stati utilizzati vari materiali e tecniche diverse con effetti di lavorazione particolari, rappresenta una grande "MELAMONDO".

Un mondo che da una parte, per mano dell'uomo, soffre la grande problematica dell'inquinamento e quindi muore, si distrugge e diventa polvere, dall'altra invece, con la sua mano sana, che simboleggia l'aiuto che esso vuole dare ad esso, facendo sì che possa rinascere e diventare luminoso, puro e raggianti, un mondo risanato dalle tante ferite.

Nell'opera il mondo viene inglobato in una MELA e tale rappresentazione fa riferimento al concetto di bene e male.

Nella tradizione biblica, l'Albero della Conoscenza del Bene e del Male è menzionato nella Genesi assieme all'Albero della Vita, ed essi rappresentano il rapporto col dilemma "**vita o morte**". In altre parole, la vita dell'uomo dipende anche da un suo atteggiamento consapevole e responsabile, dall'impiego della sua **libertà**.

L'uomo da sempre, per soddisfare i suoi bisogni, sfrutta le risorse che la natura gli offre e proprio questo sfruttamento esercita troppa pressione sulle risorse naturali, anche a causa delle attività produttive che sono dannose per la natura.

Il pianeta Terra è in pericolo! Purtroppo è la realtà. Basti pensare a quanti disastri l'uomo sia riuscito a compiere su un sistema perfetto quale era quello naturale.

Se si continuerà ad anteporre le ragioni economiche a quelle della salute dell'uomo, come della Terra intera, si andrà dritti verso l'autodistruzione, non in un remoto futuro, ma in tempi estremamente ridotti.

Di fronte a tali problemi, l'uomo non deve pensare che sia impotente e non può far nulla per mettere un freno all'inquinamento, allo spreco delle risorse e al danneggiamento degli ecosistemi. Invece non è così. Esso può fare molto, anzi moltissimo, e se tutti si impegnassero seriamente, si potrebbe davvero risollevare le sorti del Pianeta e lasciare alle nostre discendenze un mondo più bello e vivibile

LA VIA DELL'ACQUA



L'eco-sostenibilità e l'acqua, questo il problema da considerare, nel tentativo di motivare l'opera che la classe 3^A Design ceramica stava per realizzare, utilizzando oggetti già in cantiere ed avviati a conclusione. I ragazzi hanno realizzato dei contenitori con forme e dimensioni diverse, derivanti tutte dalla struttura di base del cubo.

Il pensiero è andato subito alla storia ed al territorio su cui è situata Grottaglie, costeggiata da gravine, tanto tempo fa, abitate. Allora si viveva di ciò che la natura donava e di tutto bisognava averne cura e considerazione. Elemento importantissimo per la sopravvivenza dell'uomo è l'acqua e non a caso, i primi abitanti del luogo hanno scelto le gravine come posto per viverci.

La conformazione di questi luoghi, che hanno l'aspetto di grandi canali costeggiati da pareti sulle quali si sviluppano le grotte, un tempo utilizzate come abitazioni, fanno pensare che nel corso dei millenni, lo scorrimento dell'acqua ne abbia determinato la struttura e persistendone la presenza anche la scelta, degli abitanti di allora, di stabilirsi.

Da queste riflessioni è scaturita l'idea di mettere insieme tutti i contenitori realizzati, creando i percorsi tortuosi delle gravine con gli oggetti simili messi in sequenza. Anche i colori hanno contribuito a motivare di più l'opera, dove: il bianco, è il percorso dell'acqua ed il bordo dorato ne rappresenta l'importanza; il blu costeggia il bianco dell'acqua per rinforzarne la presenza ed il rosso- marrone ed il verde, per le grotte e la vegetazione. Le grotte sono anche rappresentate dalle aperture degli oggetti, nati come contenitori e come tali, rappresentano i contenitori dell'acqua ma anche della vita che abitava in quelle grotte. La cura ed il rispetto delle risorse naturali in genere e in questo caso, dell'acqua: è un impegno che abbiamo il dovere di perseguire, per noi stessi e per le generazioni future.

II FASE – Installazione dei manufatti

Data d'inizio: fine Febbraio 2016

Data di conclusione: 5 aprile 2016

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tabella espressa in mesi

Dalla presentazione in generale delle problematiche legate alla sostenibilità si è passati a considerare il fenomeno nell'ambito del territorio grottagliese, dando avvio alla **seconda fase de percorso**.

Inevitabile è stata la raccolta dei dati, recuperati dalle conversazioni, braistorning con gli alunni, incontri con esperti, letture di approfondimento, oltre la consultazione di documenti rilasciati dal comune e di testimonianze reperite dai siti on line di Grottaglie.

Dai risultati dell'indagine è stato rilevato, per quel che riguarda la raccolta dei rifiuti, un graduale miglioramento di circa il 10% del 2015 rispetto al 2014 per la raccolta dei rifiuti soliti.

Dati desumibili dall' **ALLEGATO n.2**

Un'evidente insoddisfazione, come riportato dagli articoli postati sui blog di Grottaglie on line appare invece da parte della cittadinanza nel decoro della città e della sua pulizia.

In particolare dal documento **ALLEGATO n.1** i luoghi, in cui appare chiaro l'abbandono e il non rispetto alla tutela ambientale, risultano essere soprattutto le piazze del paese

ALLEGATO n.1

“Troppe Le Piazze Di Grottaglie Abbandonate”

“Facendo un giro per Grottaglie noto a malincuore che piazzetta Colombo, luogo dove si riunivano famiglie con i propri bambini e la sera era oramai punto di ritrovo di molti giovani e' chiusa da circa tre mesi ed oramai in stato di abbandono , anche se il bando per la nuova gestione e' scaduto il 14 dicembre scorso!” Ad evidenziare il fatto è una lettera aperta di Ciro Petrarulo, che punta il dito sulle troppe piazze di Grottaglie abbandonate a sé stesse.

“La piazza dietro il comune è oltre che abbandonata alle incuria dei vandali si degrada sempre più. Piazzetta Cafforio rimane al buio e in stato di abbandono oramai da anni e il cattivo odore che fuoriesce dai bagni chiusi aumenta di giorno in giorno.

Non volendo poi evidenziare le tante erbacce che si trovano oramai a decoro di molte mura anche del centro cittadino, mi chiedo in un momento di crisi economica e sociale quale quella attuale, perché luoghi che rappresentano oltre che potenziali fonte di reddito e che rendono un decoro cittadino sempre più indegno per una cittadina come dovrebbe essere Grottaglie, sono chiuse ed abbandonate ?!

Non mi dilungherò in inutili accuse di insensibilità che sarebbero inascoltate, ma vorrei solo evidenziare per sensibilizzare chi deve e sottolineo deve provvedere al ripristino di questi luoghi pubblici.”

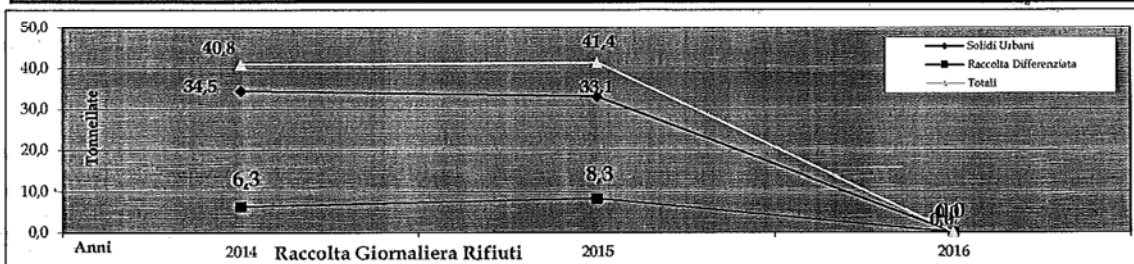
Fonte:

<http://lagrottagliechevorrei.blogspot.it/2014/02/ciro-petrarulo-troppe-le-piazze-di.html>

ALLEGATO n.2

 Città di GROTTAGLIE Settore Gestioni Dirette RACCOLTA DIFFERENZIATA Comparazione dati anni 2014 - 2015 e 2016 						
		2014	%	2015	%	2016
		32.436		32.780		
Rilevazione Rifiuti		dal 1 Gennaio al 31 Dicembre	Giorni 365	dal 1 Gennaio al 31 Dicembre	Giorni 365	Giorni
Solidi Urbani - indifferenziata	Ton	12.586,18	84,46%	12.064,44	79,92	
Frazione Organica	Ton	127,11	0,85%	605,86	4,01	
Carta	Ton	362,96	2,44%	390,90	2,59	
Cartone	Ton	653,18	4,38%	608,18	4,03	
Vetro	Ton	419,88	2,82%	566,22	3,75	
Plastica	Ton	22,42	0,15%	28,72	0,19	
Legno	Ton	98,28	0,66%	107,85	0,71	
Metalli	Ton	5,01	0,03%	14,88	0,10	
Indumenti	Ton	61,52	0,41%	71,61	0,47	
Tessili (materassi)	Ton	26,81	0,18%	13,15	0,09	
R A E E (tubi fluor. R5)	Ton	0,45	0,00%	0,54	0,00	
R A E E (cont. CRC. R1)	Ton	23,60	0,16%	19,70	0,13	
R A E E (App electr. R3)	Ton	40,88	0,27%	41,00	0,27	
R A E E (App electr. R4)	Ton	11,06	0,07%	13,22	0,09	
Raccolta Multim.	Ton	227,28	1,53%	267,64	1,77	
Farmaci scaduti	Ton	2,43	0,02%	2,71	0,02	
Pile esauste	Ton	0,91	0,01%	0,76	0,01	
Cont. Etichettati "T"o"F"	Ton	0,73	0,00%	1,18	0,01	
Oli grassi comm.	Ton	9,53	0,06%	12,19	0,08	
Oli Minerali usati	Ton	0,00	0,00%	0,00	0,00	
Ingombranti	Ton	127,48	0,86%	162,40	1,08	
Batterie al piombo	Ton	1,92	0,01%	1,47	0,01	
Pneumatici Usati	Ton	5,62	0,04%	3,48	0,02	
Inerti da C&D	Ton	0,00	0,00%	0,00	0,00	
Rifiuti Cimiteriali	Ton	8,54	0,06%	15,84	0,10	
Pitture e Vernici	Ton	1,49	0,01%	1,84	0,01	
Toner per stampa	Ton	0,23	0,00%	0,44	0,00	
Percolato Organico	Ton	0,00	0,00%	0,00	0,00	
Sol. acquose di scarto	Ton	32,76	0,22%	40,94	0,27	
Rifiuti non specificati	Ton	43,43	0,29%	37,76	0,25	
Totale		14.902	15,54%	15.095	20,08	0

RIFIUTI	2014		2015		2016	
	Tonn. Totali	Giorn.	Tonn. Totali	Giorn.	Tonn. Totali	Giorn.
Solidi Urbani - RSU	12.586	34,5	12.064,4	33,1	0,0	#####
Produzione per abitante	Kg	1,063	Kg	1,008	Kg	#DIV/0!
Raccolta Differenziata	2.315	6,3	3.030,5	8,3	0,0	#####
Produzione per abitante - Totale	Kg	1,259	Kg	1,262	Kg	#DIV/0!
Totali	14.902	40,8	15.094,9	41,4	0,0	#DIV/0!



Relazione tecnica concorso di idee per la riqualificazione paesaggistica ed urbanistica del sistema dei parchi urbanizzazione dei manufatti

Il progetto si integra con le strategie e le soluzioni per migliorare il verde pubblico.

Gli interventi di progetto su piazza “CAFFORIO” lo spazio prospiciente la chiesa “Madonna delle Grazie” è interamente pedonalizzato. La superficie della piazza è pavimentata in porfido a mattoni pigmentato. La piazza è caratterizzata da un uso dei materiali e da elementi funzionali e di arredo che si ripropongono lungo l'intero area. Le ampie panche di cemento e le due panche di legno e ferro arredano l'area. Un muro con copertura delimita uno spazio urbano e sottende verso i bagni pubblici. I pali di illuminazione e complementi di arredo, e alberi si alternano.

Il progetto del verde:

La nuova fontana, le panchine e gli alberi, costituiranno un sistema di relazioni dotati di attrezzature e funzioni, nei quali si potranno concentrare le principali attività urbane (sostare, leggere, incontrarsi...), che ha come testa il lato posteriore della chiesa e lateralmente il tessuto urbano e il sistema pedonale e urbano, attraverso i nodi principali e i nodi secondari. I nodi principali: via duca degli Abruzzi e via Duca di Genova sfociano in via Trieste che accompagna sul Viale “Piazza Principe di Piemonte”. L'obiettivo è caratterizzare il luogo conferendogli un'identità adeguata alle funzioni urbane e rappresentative della villa attraverso una rilettura e una reinterpretazione delle forme storiche del giardino all'italiana. Il progetto è un grande spazio circolare al cui centro, installare la scultura.

Oggi la piazza, per il suo carattere rappresentativo e monumentale, non si presta alla fruizione e all'uso da parte dei cittadini. L'obiettivo degli interventi è di aumentare il livello di relazione di piazza e con gli altri ambiti funzionali e di caratterizzarla con interventi che consentano la riqualificazione funzionalmente, senza alterare l'identità dello spazio.

IPOTESI PER IL COINVOLGIMENTO DEI PRIVATI NELLA MANUTENZIONE

All'interno degli interventi sono previste varie attività economiche, che date in gestione, possono consentire all'amministrazione comunale di reperire risorse per la gestione e la manutenzione delle opere a verde e degli spazi pubblici. Alcune di queste attività sono oggi già presenti. Tali attività commerciali attualmente in essere avrebbero dalla riqualificazione del parco, un sensibile beneficio in termini di opportunità imprenditoriali, che potranno avere un riflesso sui canoni di concessione. Si suggerisce inoltre la possibilità di affittare per attività culturali di breve o medio tempo, locali, che attraverso l'individuazione di un gestore qualificato o associazioni culturali, potrebbero essere un valore aggiunto.

La riorganizzazione del viale consente infatti un suo migliore utilizzo per finalità commerciali sia per eventi periodici come i mercati e le fiere, sia in modo continuativo con la realizzazione dei nuovi chioschi e delle nuove edicole o in modo stagionale prevedendo plateatici per i bar o attività ludiche temporanee. Tali risorse potranno essere in parte destinate alla manutenzione delle aree che, per minimizzare i costi, potrà essere assegnata ad un unico soggetto. Si segnala a questo proposito l'esperienza di alcune amministrazioni comunali italiane che hanno avviato positive collaborazioni con Coldiretti per la manutenzione e gestione del verde utilizzando gli strumenti previsti nel D.L. 228/2001. Si vuole inoltre evidenziare l'opportunità di prevedere un impianto di illuminazione a led che consente di minimizzare i consumi e i costi di manutenzione e di un sistema del verde che preveda arbusti e piante con elevata rusticità e che necessitano di bassa manutenzione ipotizzando quindi solo la necessità degli sfalci sulle superfici erbose.

PROGETTAZIONE, VALORIZZAZIONE E MANUTENIBILITÀ DEL VERDE

Si sceglie di utilizzare specie arboree autoctone, ossia tipiche della vegetazione potenziale delle aree interessate dal progetto per reintegrare le aree oggetto di intervento sia a livello paesistico-percettivo, che a livello ecologico, nel contesto territoriale di inquadramento. Il progetto del verde mantiene e conserva tutte le alberature esistenti integrandole con nuove alberature in continuità con le tipologie esistenti (acer, fagus, platanus, aesculus, alnus...) e prevedendo puntualmente l'utilizzo di essenze con valenza decorativa (malus, prunus...). Tra i principali arbusti proposti sono: lavandula angustifolia, ligustrum lucidum, carex pendula, carex morrowii, carex testacea, euonymus fortunei, prunus laurocerasus, abelia grandiflora, forsythia, berberis stenophylla, spirea vanhouttei, lonicera nitida, prunus laurocerasus, hamamelis mollis, spiraea japonica, raphiolepis umbellata, potentilla fruticosa, paeonia suffruticosa, azalea japonica, acacia dealbata...

La scelta si è orientata su essenze arboree e arbustive con elevata rusticità, molto adattabili e che richiedono una basso livello di manutenzione. La manutenzione ordinaria del verde potrà essere quindi prevalentemente orientata ai soli sfalci delle superfici erbose. Il progetto ipotizza l'aumento dello spazio libero attorno alle radici degli alberi esistenti al fine di migliorare la permeabilità del suolo e di limitare i danni provocati sulla pavimentazione dell'ingrossamento delle radici.

PROGETTAZIONE DEGLI ARREDI

Il progetto prevede un uso limitato e coordinato di materiali ed elementi funzionali, tra questi il porfido, l'asfalto, il legno, i sassi di fiume, l'acciaio cor-ten. Gli elementi di arredo previsti sono in parte su disegno e in parte da catalogo e potranno essere declinati nel dettaglio in base alle esigenze dell'amministrazione. Si riporta di seguito l'abaco degli elementi utilizzati. 7\11 ALINDA04 PAVIMENTAZIONE Il sistema delle pavimentazioni è contraddistinto da un'ampia gamma di pavimentazioni utilizzate al fine

ELEMENTI FUNZIONALI

Alcuni oggetti sono funzionali alle attività che si svolgono all'interno dell'area di progetto. Tra queste si possono individuare le pensiline per l'attesa degli autobus, le edicole, identificate anche come oggetti di arredo per la sosta e il gioco; il pergolato, le aree espositive e ludiche, le fontane e i porta biciclette. Aree gioco e funzionali,

Aree gioco e aree espositive realizzate con cilindri in acciaio cor-ten incassati o affioranti dal terreno. Gli elementi sono dotati di sedute in legno e possono alloggiare o attività ludiche per i bambini o diventare spazi espositivi per le attività.

Porta biciclette In acciaio cor-ten sono posizionati in prossimità del piazzale della stazione, come punto di interscambio cicli-treno.

L'illuminazione si divide in illuminazione dall'alto e illuminazione a pavimento. I lampioni alti o bassi sono previsti in tutta la piazza. Lampioni in cor-ten Corpo illuminante realizzato in acciaio cor-ten composto da un palo in acciaio e da un corpo luce orientabile e componibile con altri corpi illuminanti. I lampioni sono previsti di due tipologie: elementi alti e elementi bassi. Illuminazione a terra ad incasso Sistema che comprende una cassa e un sistema di illuminazione incassati a pavimento.

COMPLEMENTI DI ARREDO In generale per quasi tutti gli elementi di arredo si è utilizzato l'acciaio cor-ten, identificandolo come quel materiale, che per la sua durabilità, riassume nella sua essenza le funzionalità e la prerogativa degli spazi, destinati ad un uso vigoroso e di massa, esempio i cestini.

PROGRAMMAZIONE ECONOMICA PER LOTTI FUNZIONALI

Gli interventi di progetto sono pensati per essere realizzati, all'interno di un disegno unitario, in vari stralci funzionali, anche di dimensione limitata, in base alle disponibilità dell'amministrazione comunale. Si riporta uno schema degli ambiti e dei possibili stralci di intervento. Tra questi si individuano degli interventi primari che consentono di rifunzionalizzare e qualificare il sistema della piazza, degli interventi secondari che consentono di completare funzionalmente gli interventi primari e degli interventi di completamento con minore priorità.

Progetto di installazione del manufatto

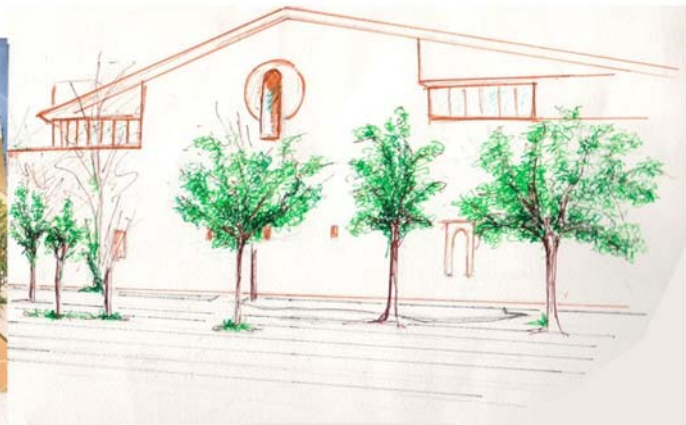
ULIV-ECO

nel sito scelto:

PIAZZA "C. CAFFORIO"



PROGETTO ORIGINALE DELLA PIAZZA C. COFFORIO



STUDIO PRELIMINARE DI PROPOSTA ARREDO URBANO

SCALA 1:100

LEPPO ULIV-ECO

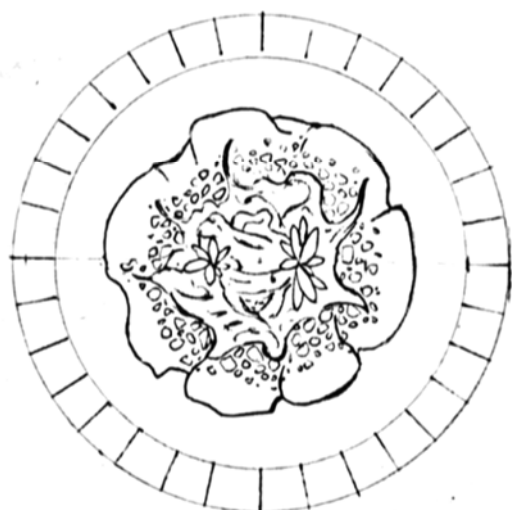


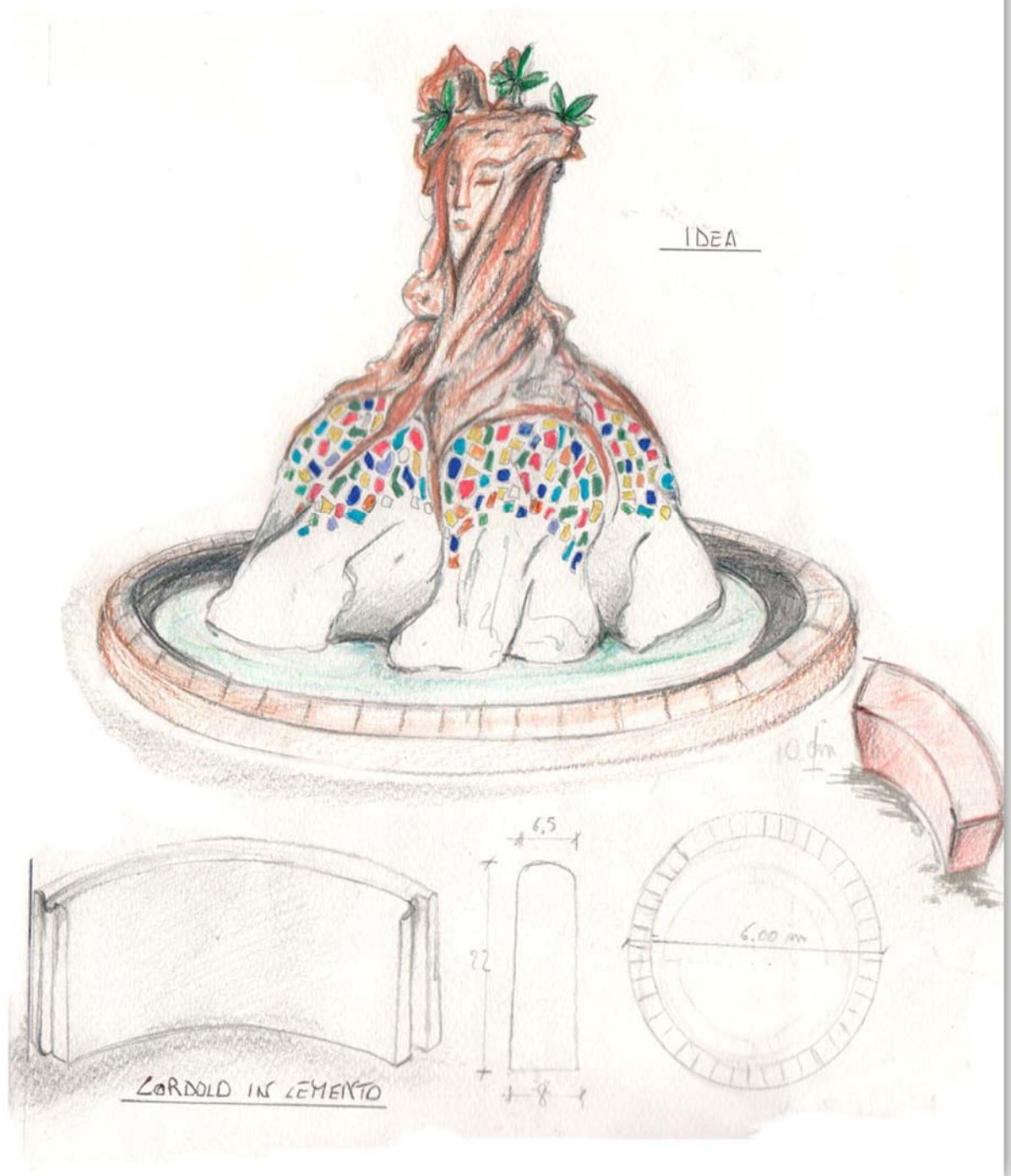
L'ULIVO RAPPRESENTA SPESSO NELL'IMMAGINARIO COLLETTIVO UNA SORTA DI SCULTURA MODELLATA DALLA NATURA STESSA, MA È SOPRATTUTTO IL SIMBOLO DEL CONTATTO DELLA TERRA, EVIDENZIATO PROPRIO DALLE IMPONENTI RADICI E DALLE SUE FOGLIE.

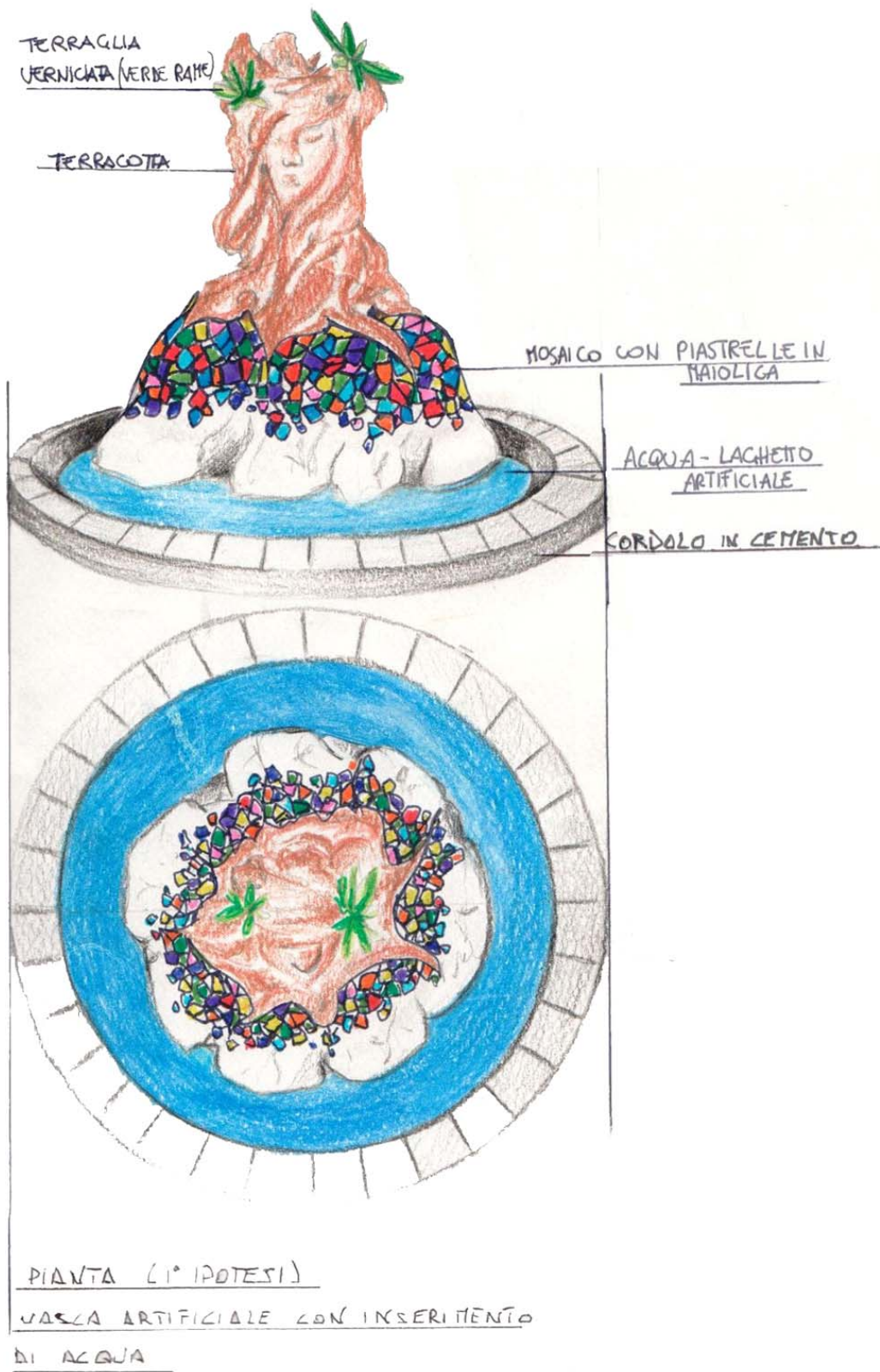


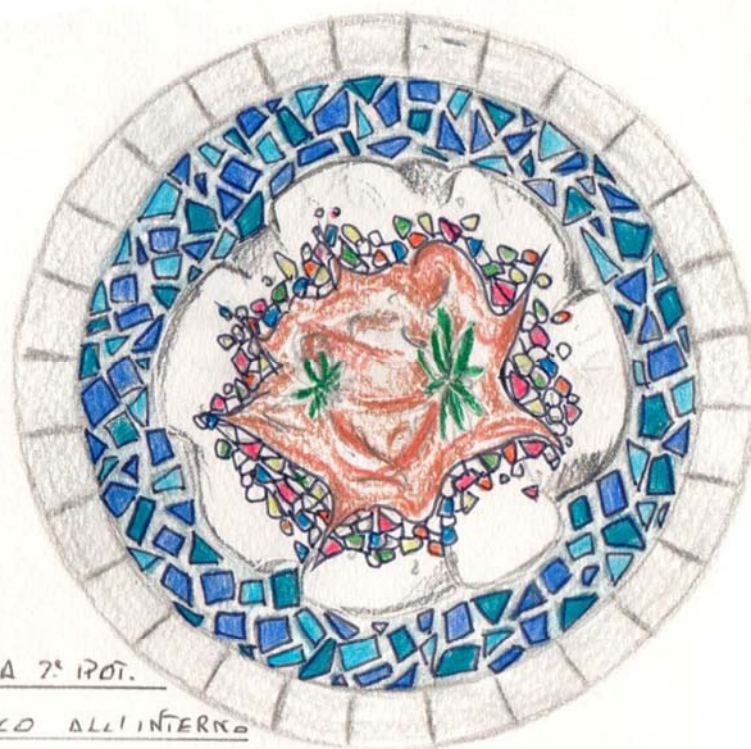
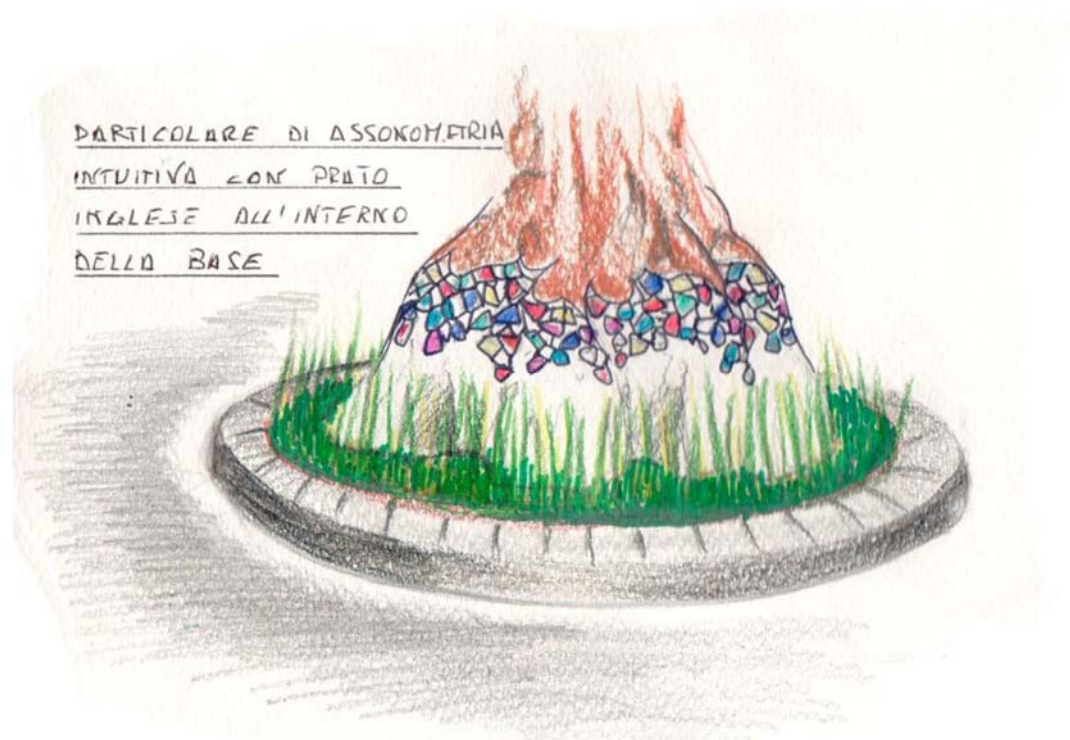
INSERIMENTO DELL'OPERA NELLA PIAZZA

Disegno grafico







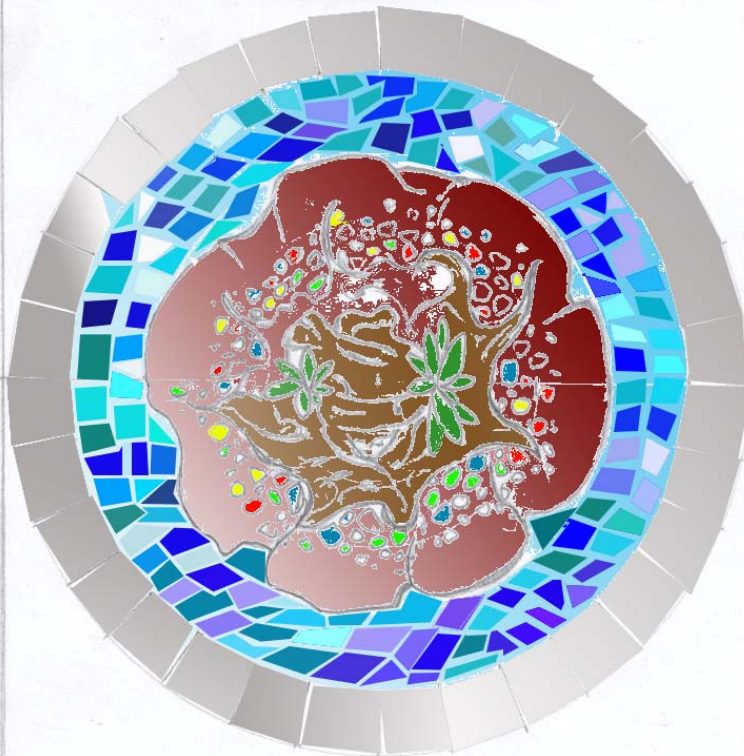


PIANTA 7° IPOT.
MOSAICO ALL'INTERNO
DELLA BASE

vista assonometrica



pianta





Ipotesi di ambientazione dell'oggetto nella piazza scelto

Motivazioni

Scheda materiali per la realizzazione dell'ipotesi

SCHEDA TECNICA

L'opera consisterà in un'imponente fontana (installazione con manufatto artistico) situata in Piazza C. Cafforio – Grottaglie.

	
Dimensioni • diametro base: 6 m • altezza: 9,5 m • ingombro a terra: 6,13 m	
Materiali • per la realizzazione dell'albero: resina epossidica e piastrelle in maiolica per mosaico; • per la realizzazione della base dell'albero: cemento color terra; • per la vasca: cordoli in cemento grigio o rosso cotto.	
Impianti • illuminazione diffusa: led protetti da scatola metallica con plexiglass.	
Caratteristiche statiche e altro • struttura autoportante; • rivestimento impermeabile	

Normativa

art.1, art.2 e l'art.3-bis articoli della Costituzione

Protocollo di Kyoto 1997

Conferenza sul cambiamento climatico 2012

- Legge del 13 luglio 1966, n. 615
- Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 203 del 24 maggio 1988,
- Direttiva 96/62/CE 1996
- Protocollo di Kyoto 1997
- Decreto Legislativo 4 agosto 1999 , n. 351
- Il D.Lgs. 351/99 stabilisce le competenze di Stato e Regioni
- Decreto Ministeriale 2 aprile 2002, n. 60 del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio, per il recepimento della prima direttiva figlia, relativa a NO_x, SO₂, Pb e PM₁₀ nell'aria ambiente, e della seconda direttiva figlia, relativa al benzene e al monossido di carbonio;
- Decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183, per il recepimento della terza direttiva figlia relativa all'ozono nell'aria;
- Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006
- Decreto Legislativo 3 agosto 2007, n. 152 recepisce la IV direttiva figlia, concernente la presenza di inquinanti che comportano un rischio per la salute umana (come il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici).
- Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 attua la “Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”.
- Conferenza sul cambiamento climatico 2012
- Conferenza internazionale sul clima 13 dicembre 2015

Approfondimenti sulla normativa italiana

La prima legge italiana organica sull'inquinamento atmosferico, che individua l'aria come un bene giuridico da proteggere, è la **Legge del 13 luglio 1966, n. 615** “Provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico”. Questa legge è stata sostituita dal **Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 203 del 24 maggio 1988**, che recepiva quattro direttive europee in materia di inquinamento e qualità dell'aria.

Il successivo **DPR 203/88** può essere considerato la base della normativa italiana in materia di inquinamento atmosferico fino al recepimento nel 1999 della direttiva quadro europea sulla “Valutazione e gestione della qualità dell'aria”. Il DPR ha introdotto il concetto di protezione dell'ambiente accanto a quello della salute umana, assenti nella precedente normativa. Inoltre, ha dato una definizione chiara di inquinamento atmosferico, che viene dalla legge individuato come “ogni modificazione della normale composizione o stato fisico dell'aria atmosferica, dovuta alla presenza nella stessa di uno o più sostanze in quantità o con caratteristiche tali da alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria; da costituire pericolo ovvero pregiudizio diretto o indiretto per la salute dell'uomo; da compromettere le attività ricreative e gli altri usi legittimi dell'ambiente; alterare le risorse biologiche e gli ecosistemi ed i beni materiali pubblici e privati”. Infine, ha introdotto valori

limite e valori guida per la qualità dell'aria e il concetto, di derivazione anglosassone, di migliore tecnologia disponibile.

Nel 1996 viene emanata in Europa la **Direttiva 96/62/CE** sulla valutazione e gestione della qualità dell'aria che ha come obiettivo quello di definire una strategia comune volta a stabilire standard di qualità dell'aria tali da prevenire o ridurre gli effetti nocivi degli inquinanti sulla salute umana e sull'ambiente. La direttiva, definita “quadro” proprio perché detta politiche generali e comuni in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria, individua le azioni fondamentali che gli stati membri devono attuare. Ad essa sono seguite altre direttive “figlie” che fissavano i limiti di concentrazione in aria e i metodi di misura per i diversi inquinanti. In Italia la direttiva quadro è stata recepita con il **Decreto Legislativo 4 agosto 1999 , n. 351** “Attuazione della **Direttiva 96/62/CE** in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente”. Il **D.Lgs. 351/99** stabilisce le competenze di Stato e Regioni. Le Regioni devono occuparsi della valutazione della qualità dell'aria e dell'attuazione di piani di azione (zone a rischio superamento), piani di risanamento (zone con livelli più alti dei valori limite) e piani di mantenimento (zone con livelli inferiori al valore limite), mentre lo Stato deve stabilire i valori limite e dei valori obiettivo di qualità da raggiungere, realizzando così una gestione della qualità dell'aria attraverso una pianificazione integrata su tutto il territorio nazionale. Le direttive figlie della 96/62/CE sono state recepite da altre normative, quali:

- Decreto Ministeriale 2 aprile 2002, n. 60 del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio, per il recepimento della prima direttiva figlia, relativa a NO_x, SO₂, Pb e PM₁₀ nell'aria ambiente, e della seconda direttiva figlia, relativa al benzene e al monossido di carbonio;
- Decreto legislativo 21 maggio 2004, n. 183, per il recepimento della terza direttiva figlia relativa all'ozono nell'aria;
- Decreto Legislativo 3 agosto 2007, n. 152 recepisce la IV direttiva figlia, concernente la presenza di inquinanti che comportano un rischio per la salute umana (come il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici).

Infine, il Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 155 attua la “Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”. Il decreto riorganizza ed abroga alcune normative precedenti che disciplinavano la materia in modo frammentario e istituisce un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente.

<http://www.eniscuola.net/argomento/inquinamento-dellaria>

SITOGRAFIA

- <http://www.losviluppocalechevorrei.it>
- <http://www.articolo99.it>
- www.educambiente.tv
- www.rinnovabili.it
- www.repubblica.it
- www.sostenibile.com
- [www. Enea.it/pubblicazioni/EAI/](http://www.Enea.it/pubblicazioni/EAI/) anno 2012 n.6 novembre-dicembre “Arte e scienza, un binomio per lo sviluppo sostenibile”

[www green report.it](http://www.greenreport.it) “Quando l'arte riflette sulla sostenibilità è tempo di Ecoismi

Riflessioni conclusive del progetto

Lezione EAKAP: territorio e scuola uniti nell'EQUOSOSTENIBILITA'

Il giorno 8 aprile alle ore 11.00 il gruppo dei docenti che ha collaborato per la stesura del progetto e noi alunni delle classi terze, quarte e quinte, della sezione design ceramica-metalli abbiamo incontrato nell'auditorium della scuola il sign. Stefani Maurizio, assessore all'ambiente e vicesindaco e la dott.ssa Marilena Annicchiarico, responsabile dei servizi al cittadino e all'impresa del comune di Grottaglie.

Durante l'incontro sono stati affrontati seguenti i temi:

- Condivisione con il Comune del progetto EAKAP (Eko Agorà in Kriptalis Art Project)
- Argomentazione su come l' Equosostenibilità venga vissuta nel territorio di Grottaglie.



Una lezione davvero speciale che ci ha reso protagonisti e artefici di una proposta importante per il territorio.

La dott.ssa Annicchiarico e il sign. Stefani, entusiasti per i nostri lavori e per l'idea d'installazione, hanno chiesto alla scuola di aderire ad un Procollo d'intesa, per l'avvio di attività di comune interesse

che promuovino il successo formativo e siano di vantaggio alla scuola e al territorio.

Per noi tutti è stato un momento importante e di grande soddisfazione, perché ci siamo sentiti utili e orgogliosi di appartenere ad una scuola che, per la sua specificità d'indirizzo, ci consente attraverso il linguaggio visivo, di comunicare il significato e l'importanza che il tema dell'equosostenibilità ha per l'intera collettività.

Gli alunni delle classi 3^a,4^a design CERAMICA-METALLI

